



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo

Al Sig. Presidente della C.C.I.A.A.	Treviso
Al Sig. Presidente Assindustria Veneto Centro	Treviso
Al Sig. Presidente ASCOM Confcommercio	Treviso
Al Sig. Presidente CONFESERCENTI	Treviso
Al Sig. Presidente Confartigianato della Marca Trevigiana	Treviso
Al Sig. Presidente C.N.A. della Piccola e Media Impresa	Treviso
Al Sig. Presidente Provinciale associazione Costruttori Edili	Treviso
Al Sig. Presidente Prov.le Artigianato Trevigiano C.A.S.A.	Treviso
Al Sig. Presidente Associazione Prov.le Coltivatori AIC	Treviso
Al Sig. Presidente Provinciale Federazione Coldiretti	Paese
Al Sig. Presidente Prov.le Confederazione Italiana Agricoltori	Treviso
Al Sig. Presidente Confagricoltura	Treviso
Al Sig. Presidente Prov.le Cooperative	Villorba
Al Sig. Presidente Consiglio Notarile	Treviso
Al Sig. Presidente Ordine Avvocati e Procuratori	Treviso
Al Sig. Presidente Ordine Dottori Commercialisti e Esperti Contabili	Treviso
Al Sig. Presidente Ordine Ingegneri	Treviso
Al Sig. Presidente Ordine Consulenti del Lavoro	Treviso
Ai Sigg. Segretari prov.li delle Associazioni sindacali CGIL-CISL-UIL	Treviso

Oggetto: emergenza COVID 19. Monitoraggio del disagio sociale ed economico e attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi e di ogni forma di illegalità.

Come noto, la gestione dell'emergenza epidemiologica in atto ha comportato l'adozione di una serie di articolate misure, rimodulate di pari passo con l'evoluzione della stessa situazione sanitaria, la cui sequenza ha coinvolto, in prima battuta, la dimensione della salute dei cittadini e, strettamente collegata ad essa, la dimensione e l'impatto sociale ed economico.

Nella fase attuale della gestione emergenziale, alle misure di contenimento del virus il Governo ha affiancato interventi a supporto dell'economia e delle fasce sociali maggiormente esposte, prevedendo sostegni alle famiglie e alle attività produttive volte a preservare i livelli occupazionali e a evitare che la carenza di liquidità possa generare ulteriori ripercussioni negative su imprese e nuclei familiari.



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo

Alle difficoltà delle imprese e del mondo del lavoro, in particolare, potrebbero accompagnarsi gravi tensioni a cui può fare eco, tra l'altro, il rischio che nelle pieghe dei nuovi bisogni si annidino perniciose opportunità per le organizzazioni criminali.

I fenomeni di disagio correlati a possibili difficoltà della ripresa economica e produttiva possono determinare l'insorgere di condizioni favorevoli per un'espansione degli interessi illeciti e criminali che andrebbero a penalizzare inevitabilmente la ripresa e la competitività del nostro sistema produttivo.

Ciò ricomprende anche la salvaguardia dell'accesso al credito legale da parte degli operatori economici e delle famiglie, indispensabile premessa per un'effettiva libertà di esercizio e ripresa dell'attività economica, secondo imprescindibili coordinate di legalità, oltre che fattore di prevenzione dell'odioso – e in questo scenario viepiù pervasivo – fenomeno dell'usura.

Infatti, se è vero che tale rischio è particolarmente concreto in quelle realtà caratterizzate da un minor sviluppo economico, tuttavia anche nei contesti economicamente progrediti come questa provincia, la carenza di liquidità potrebbe rappresentare un'occasione per l'ingresso di capitali di provenienza illecita nei settori produttivi e nei circuiti dell'economia legale.

Al riguardo, un'attenzione particolare meritano, in questo periodo, alcuni comparti tra cui si segnalano: quello agroalimentare, quello delle infrastrutture sanitarie, della gestione degli approvvigionamenti specie di materiale medico, il comparto turistico-alberghiero e della ristorazione nonché i settori della distribuzione al dettaglio della piccola e media impresa.

L'esigenza di rafforzare la tutela dell'economia legale dagli appetiti criminali, precludendo spazi di agibilità che potrebbero aprirsi in questo difficile contesto e in quello che ci attende, richiede un forte e deciso impegno, in chiave preventiva, da parte delle associazioni rappresentative delle categorie produttive, dei datori di lavoro e dei lavoratori, in considerazione della vicinanza di queste al territorio e ai soggetti economici che ivi operano.

È, pertanto, essenziale, in questo momento soprattutto, "saper leggere" i segnali che provengono dal territorio, saper comprendere le difficoltà delle imprese, del mondo del lavoro e delle famiglie.

Ciò al fine di intercettare i bisogni concreti del territorio e scongiurare, in una logica di "prevenzione situazionale", ogni forma di possibile disgregazione del consolidato tessuto sociale ed economico di questa provincia.

In tale prospettiva, oltre alle attività info-investigative delle Forze di Polizia che, al riguardo, sono state già sensibilizzate, risulta doveroso e indispensabile l'impegno e la collaborazione corali da parte di tutti gli attori, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti dall'emergenza.



Prefettura di Treviso - Ufficio territoriale del Governo

Chiedo, pertanto, alle SS.LL. di voler dare particolare impulso alle attività di ascolto e di dialogo con i propri associati/iscritti al fine di acquisire ogni elemento informativo in ordine alle ricadute economico/produttive e sociali dell'attuale congiuntura che possano favorire forme di illegalità.

Di ogni evidenza degna di nota le SS.LL. vorranno informare questo Ufficio che si riserva, non appena le condizioni lo consentiranno, di procedere eventualmente alla convocazione di appositi incontri di approfondimento.

Ringrazio per la collaborazione.

IL PREFETTO

(Laganà)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laganà', written over the printed name.